



anno 82 n.97 sabato 9 aprile 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Salvatore Carnevale: tot. € 6,90; l'Unità + € 12,90 vhs Caravaggio al tempo di Caravaggio: tot. € 13,90; l'Unità + € 5,90 libro Giovanni Paolo II: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro prescrizione e corruzione: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Devolution in casa Berlusconi.
«Posso chiederle una cortesia?
Se mio marito, in futuro,



dovesse chiamarmi in causa per
difendere la nuova Costituzione,
la prego, non mi telefoni».

Veronica Lario intervistata
da Maria Latella, Il Corriere
della Sera, 8 aprile 2005

San Pietro bagliori di pace

L'ultimo addio a Papa Wojtyła
riunisce i grandi del mondo
Stretta di mano tra Israele, Siria e Iran
Un'immensa folla nelle strade:
Roma supera la sua prova più difficile

ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 e 7



GRANDEZZA E MISERIE

Antonio Padellaro

Vista dall'alto, vista dagli elicotteri di tv, piazza San Pietro sembrava davvero racchiudere dentro il colonnato tutta la speranza che l'uomo che riposa nella bara di cipresso ha testimoniato durante la sua vita terrena. Visto dall'alto, l'immenso, giovane, positivo popolo di Karol (totus tuus) è apparso (semplicemente stando lì) più potente e più determinato del più potente esercito. Visti dall'alto, i cosiddetti grandi della terra sembravano esseri minuscoli, quasi costretti dalla pressione umana e dall'officiante a scambiarsi un segno della pace. Ci sono eventi eccezionali che fanno cambiare prospettiva alle cose della vita, nel senso che siamo noi ad osservarle con occhi diversi. Ieri, vista dall'alto, Roma era la capitale fisica, politica, religiosa, morale del pianeta; il centro dell'accoglienza e della preghiera. Ma vista da vicino restava la capitale di un Paese con un governo allo sbando e un futuro sospeso. Non mescoleremo il sacro al profano e lasceremo da parte le volgarità che stanno accompagnando l'implosione della ex maggioranza, gli insulti tra premier e vicepremier, le accuse di interessi poco chiari.

SEGUE A PAGINA 27

Imbrogli di governo per salvare il governo Vogliono fare ministri Storace, Fitto, Ghigo

Berlusconi disposto a tutto pur di restare premier: promette a Fini «discontinuità» su stipendi e Sud
E poi dice: si può discutere sulla devolution. An apprezza ma la Lega avverte: non toccate le riforme

ROMA Pur di restare al comando, Berlusconi è pronto a passare alle offerte. In una lettera a Fini, il premier «apre» alle richieste di An su Mezzogiorno e salari e si dice disposto a «una riflessione» sulla devolution. Ma la Lega avverte: le riforme non si toccano. Sullo sfondo l'ipotesi di un nuovo rimpasto di governo: al posto dei tecnici entrerebbero gli sconfitti del 3-4 aprile: Storace, Ghigo e Fitto.

ALLE PAGINE 8-11

Violante

«Non possono
tenere i cittadini
in ostaggio»

ANDRIOLO A PAGINA 10



Referendum

Ds: il governo usa ogni mezzo
per evitare un'altra sconfitta



LA SCELTA
DI VERONICA

Lidia Ravera

È rivolta tra i referendari per la scelta del governo di far tenere il referendum nella data balneare del 12 e 13 giugno. «Se Berlusconi fosse minimamente attento ai principi laici e liberali dello Stato - protesta Barbara Pollastrini, della segreteria Ds - non avrebbe esitato a imporre la data del 29 maggio. Ma Berlusconi è prigioniero delle proprie contraddizioni e delle proprie paure e soprattutto degli alleati. Con scelte ciniche e furbesche si vorrebbe tenere in piedi una legge inadeguata, incivile, cattiva».

Con la battaglia referendaria si schiera anche la moglie del premier, Veronica Lario: «Andrò a votare - dice - se in Italia certe tecniche fossero proibite, ci sarebbe un'emigrazione all'estero».

A PAGINA 12

SEGUE A PAGINA 27

Una mostra fotografica a Roma

KENNEDY, L'IMMAGINE AL POTERE

Furio Colombo

Kennedy è stato archiviato dalla cultura contemporanea come un uomo elegante, abbastanza prudente, di tipo intermedio. Kennedy è rimasto a metà della sua storia incompiuta e in mezzo alla cultura che non sa classificarlo, perché non sa che cosa sarebbe successo se non fosse stato assassinato. Io lo chiamo oggi testimone di un'America che stava avviandosi ad essere profondamente diversa da questa, in cui stiamo vivendo. Un arco di storia lega il miglior passato americano a quest'uomo e lo introduce come qualcuno che conosce l'eccezionalità americana, ma anticipa con ciò che dirà, in un saggio pubblicato molti anni più tardi, (1981) il filosofo Daniel Bell.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Il Papa oscurato

La cosa più terribile della morte, almeno per noi dannati laici, è pensare che non puoi più alzarti al mattino a guardare dalla finestra se c'è il sole. Ma soprattutto non puoi più dire una parola. Peggio: gli altri restano vivi e possono fare e dire di te quello che vogliono. Così purtroppo è successo anche al Papa, che sicuramente laico non era, ma ha dovuto rinunciare a parlare, per lasciar parlare gli altri, tra cui anche Bruno Vespa. E tutti quelli che da giorni girano per le strade di Roma coi microfoni dicendo e raccogliendo frasi retoriche. Cosicché ieri mattina tutte le reti tv (anche su Sky!) mostravano le stesse immagini e dicevano le stesse cose. Una tv unica che forse al Papa non sarebbe piaciuta, visto che si è battuto per la libertà. E visto che si è anche battuto per la pace, chissà se gli sarebbe piaciuto che in prima fila ai suoi funerali ci fossero tanti guerrafondai, mentre i fedeli erano relegati in fondo. Perché, come ha ricordato ieri ad «Omnibus» Raniero La Valle, il camminare insieme verso la pace di milioni di uomini è il simbolo stesso del Papato di Wojtyła. Un simbolo oscurato quando lui era vivo, taciuto oggi che è morto.

MERIDIANI DELTA DEL PO



UN SUGGESTIVO
VIAGGIO
LUNGO IL FIUME

Paesaggi, storie e luoghi
di un territorio tra
terra e mare

Tra oasi
e riserve
naturali

Con gli itinerari più interessanti,
le soste golose e i bed&breakfast di charme

IN EDICOLA

misteri d'Italia/4

salvatore carnevale

il sindacalista che non si piegò a Cosa Nostra

Oggi in edicola con l'Unità.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità